

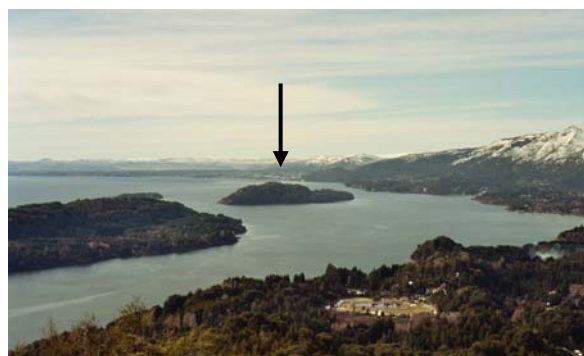
## Notizie dall'Argentina – Il centro Esperanza a San Carlos de Bariloche

### Qualche indicazione geo-socio-economica

Bariloche è una cittadina, 1700 km a sud della capitale Buenos Aires, fondata da Svizzeri e Tedeschi nella Patagonia centrale ai bordi da una parte della catena andina e dall'altra del lago Nahuel Huapi.



Il lago Nahuel Huapi



Sullo sfondo sopra l'isolotto s'intravede la città di Bariloche

Il clima è quasi sempre freddo. In inverno la temperatura scende facilmente a 10-15 gradi sotto zero e il vento soffia senza pietà. L'estate è corta. In dicembre e gennaio può far caldo, ma raramente sopra i 28 gradi. In marzo iniziano le prime gelature e la pioggia.

Il centro di Bariloche è attraente, con i suoi bei alberghi e negozi. I ricchi si sono insediati facendosi costruire magnifiche ville. Tutto sembra esprimere ricchezza e bellezza.

Purtroppo appena 400 metri fuori dal centro cittadino inizia l'altra faccia di Bariloche, quella dei poveri.



Quartiere nelle vicinanze del nostro Centro Esperanza

60% delle case di Bariloche sono grigie, mal finite, decadenti. 70% della popolazione è di origine indios della stirpe Mapuche, 40% di origine cilena. Gli altri sono contadini che hanno abbandonato la loro piccola fattoria nel deserto patagonico con la speranza di trovare in città una vita migliore.

La gente povera s'insedia sulle alture e nell'alta steppa dove i terreni sono a buon mercato, il clima è peggiore, il terreno arido, le case senz'acqua e la sporcizia e i rifiuti costituiscono l'abituale decoro.

### **La storia del Centro Esperanza**

Il Centro Esperanza, dalla sua apertura nel 1996, ha avuto come obiettivo principale di occuparsi quotidianamente dei bambini poveri, offrendo un pasto caldo e sano, una buona educazione, molto amore e pietà, aiutandoli a scoprire i loro talenti e a liberarsi dai sentimenti di inferiorità.

Per questo non ci si limitò a offrire solo un buon pasto, bensì anche di dare delle opportunità di imparare qualcosa. Si organizzarono laboratori per il lavoro manuale, la musica, il sostegno scolastico, il giardinaggio e lo studio biblico. I bambini arrivano al Centro dopo la scuola, mangiano e poi durante due ore giocano e studiano in un caldo ambiente. Si creò un piccolo coro, si comprarono vari strumenti musicali per costituire un'orchestra e ai più dotati s'insegnò a suonare il flauto. Due volte all'anno si distribuivano abiti e scarpe così che i bambini, malgrado la povertà e la miseria, potessero indossare indumenti caldi e puliti. Il risultato fu altamente positivo e i bambini erano contenti di venire al Centro. Venivano diversi bambini della stessa famiglia, i più grandicelli dovevano trascinare i più piccoli così che apparve presto la necessità di un'occupazione specifica per quest'ultimi per permettere ai fratelli e sorelle più grandi di concentrarsi sul loro lavoro.

Nacque così la necessità di creare una scuola materna. I bambini erano di famiglie molto povere. Molti facevano parte di bande. Non era facile insegnare loro disciplina, rispetto e certi valori, ma presto i bambini cominciarono a prestar attenzione e a cambiare comportamento.

Nell'autunno 1997 con l'aiuto di ADRA Germania si costruì una serra dove i bambini potessero coltivare con gioia gli ortaggi necessari alla cucina.



La serra con la coltivazione dei vari ortaggi

In agosto 1997 abbiamo potuto traslocare nella nostra propria casa, grazie all'acquisto di un terreno con i doni di amici francesi e il finanziamento da parte di REACH-Svizzera della costruzione.

Dal 21 aprile 2001, i ragazzi e le ragazze più grandi, superata l'età della scuola dell'obbligo, ebbero l'opportunità di seguire delle formazioni professionali nei laboratori di panetteria e di falegnameria, finanziati da REACH-Svizzera.



Il laboratorio di panetteria



La falegnameria

Nel 2002, grazie a ADRA Germania si aprirono pure i laboratori di sartoria e di parrucchiere. L'impegno di ADRA era per 3 anni, ma con oculati risparmi si riuscì a prolungare l'attività di queste scuole per ulteriori 2 anni.



Alcuni prodotti della sartoria



Il laboratorio di parrucchiere

Queste opportunità di formazione professionale furono un gran successo. Si organizzarono due volte all'anno una mostra, con sfilate di moda alle quali i mass-media erano invitati. Ci si fece conoscere in città come un buona e seria scuola professionale.

In marzo, mese in cui inizia l'anno scolastico, del 2006 si ammalò gravemente il falegname e pertanto la formazione in questo campo deve essere sospesa in attesa di trovare un degno sostituto.

Dopo più di un anno fu assunto un nuovo falegname, ma purtroppo senza il diploma di maestria che permette l'insegnamento agli apprendisti.

Poi nel 2007, ADRA Germania cessa di finanziare questi laboratori e si dovettero chiudere quelli di sartoria e di parrucchiere.

L'inflazione svalutò le risorse finanziarie e mette sotto pressione le finanze del Centro. I finanziamenti di REACH-Svizzera non bastano più. Così nel dicembre 2007 abbiamo aperto in città la panetteria Esperanza. Ma la legge in Argentina non permette di assumere apprendisti in un'azienda e così anche la formazione di panettiere viene a cadere.

Ma ritorniamo all'aprile 2001. Grazie alla costruzione da parte di REACH-Svizzera di un nuovo edificio, con cucina e toilette, iniziò pure l'avventura di una scuola materna, con un parco giochi.



Lo stabile principale sede della scuola materna



Il nome dato dai genitori alla scuola materna:  
"Gocce di Luce"



Ines, laureata in psicopedagogia e responsabile della scuola materna con un gruppo di bambini



Uno degli spazi della scuola materna



I valori insegnati nella Scuola: Sincerità, Uguaglianza, Fiducia, Amicizia, nostro migliore esempio Gesù



Il parco giochi

Il 2001 fu un anno nero per l'Argentina e la sua moneta. La povertà si fece più che mai sentire e i bisogni di aiuto si moltiplicarono. Così la scuola materna passò improvvisamente da 18 a 40 bambini, di cui molti malnutriti e malati. La sala da pranzo accolse più di 70 bambini affamati e in cerca di sicurezza ed affetto. Ciò che apparve nei primi tempi come una catastrofe, si mostrò nel tempo una benedizione.

La svalutazione del Pesos permise di sviluppare le relazioni commerciali con l'estero, i prodotti dell'agricoltura ebbero interessanti sbocchi. Bariloche ebbe un nuovo sviluppo grazie ai turisti stranieri che dette lavoro a molta gente. Così un soffio di aria fresca e di speranza scese sul paese.

Così dopo dieci anni senza possibilità di lavoro, molte donne ebbero la possibilità di guadagnare qualcosa, ma non potevano permettersi di pagare per i loro figli una scuola materna del centro città. La nostra Scuola materna, l'unica nel quartiere di Frutillar dista 7 km dal centro e così d'un colpo si ospitarono 80 bambini piccoli, 30 al mattino e gli altri nel pomeriggio, alcuni anche tutto il giorno. Le maestre fecero qualcosa di molto speciale per dare ai bambini l'educazione di migliore qualità e la fama della nostra scuola materna si diffuse in tutta la regione.



Un gruppo di bambini della scuola materna, con le loro educatrici

Fu un periodo di lavoro molto intenso. Nei laboratori c'erano 60 giovani. La scuola materna che poteva accogliere normalmente 50-70 bambini ne aveva più di 80 e 6 orfani con le loro facenti madri e altri ospiti particolari ancora.

Purtroppo l'inflazione galoppante nel paese, la crisi finanziaria a livello internazionale, l'influenza suina, la mancanza di neve in quest'ultimo inverno che ha ridotto la presenza di turisti a Bariloche al solo 30% hanno reso il 2009 un pessimo anno. La gente è di nuovo senza lavoro. L'inflazione è la nostra principale preoccupazione, i salari aumentano incessantemente e i costi per il Centro Esperanza lievitano in modo preoccupante.

## **Il futuro?**

I bambini vivono in un quartiere dove la cultura di base è la violenza (ci scappavano 2-3 omicidi alla settimana al momento dell'insediamento del nostro Centro nel 1996) e in tante famiglie i bambini sono oggetto di ogni sorta di abuso. Ma grazie all'influenza del Centro Esperanza il quartiere in questi ultimi anni si è "addolcito", non a caso i genitori hanno dato come nome "Gocce di Luce" alla nostra scuola materna.

Vorremmo ripristinare l'offerta formativa nel campo professionale per gli adolescenti. Tuttavia, considerate le esigenze salariali e gli oneri sociali richiesti dal governo in un contesto economico molto critico con un'inflazione galoppante, i padrinati e il sostegno finanziario dei nostri sponsor non ci permettono attualmente di assumere impegni supplementari. Dobbiamo ristrutturare il Centro per renderlo finanziariamente accessibile.

Il 70% dei bambini nostri ospiti provengono da situazioni instabili e insane:

- famiglie monoparentali, in cui la madre è spesso giovanissima e non c'è il padre;
- madri che convivono con un altro uomo, che non è il padre, con conseguenze negative nella relazione con i bambini;
- genitori assenti e bambini affidati ai nonni;
- bambini concepiti sotto gli effetti dell'alcolismo, con seri problemi di destrezza manuale e che bevono sin da piccoli birra o vino;
- alloggi in misere e fredde baracche, spesso senza grandi possibilità di alimentarsi decentemente;
- ambiente sporco e malsano, pieno di rifiuti.

**Questa instabilità familiare, aggravata dall'instabilità economica che spinge molta gente a lasciare improvvisamente un luogo per un altro, crea grosse difficoltà al nostro Centro Esperanza nel garantire una continuità educativa per questi bambini, che oggi ci sono e domani forse non più. Questo fenomeno spiega il perché i nostri padrini e le nostre madrine si vedono spesso cambiare bambini ed è per questo motivo che incoraggiamo a sostenerci con padrinati di progetto piuttosto che con padrinati legati a un particolare bambino.**

Un buon terzo dei nostri ospiti hanno problemi psicologici seri e devono essere sostenuti dal profilo psicopedagogico. È importante per loro offrire un ambiente sano e valorizzante che sviluppi un'autostima positiva e dia speranza alla vita. È su questo piano che vogliamo rispondere al meglio ai bisogni reali di Bariloche: offrendo ai bambini un rifugio nel quadro della scuola materna, da una parte, e dall'altra per gli adolescenti, un sostegno nel quadro dei laboratori di formazione professionale.

Il vostro sostegno è prezioso e determinante per le scelte future di REACH-Svizzera a favore dei bambini di questa regione.

Contiamo su di voi e vi ringraziamo già sin d'ora per la vostra fiducia e generosità.

Il responsabile del progetto Argentina

Paolo Boscacci

